

Per le nostre edizioni, L'Eau Vive e il Comitato Giorgio Rota pubblicano annualmente – con il contributo della Compagnia di San Paolo – il

RAPPORTO SU TORINO

Solista e solitaria. Nono rapporto annuale su Torino, di Luca Davico, Giorgia Bella, Silvia Crivello, Luisa Debernardi, Sara Mela e Luca Staricco (2008)

Senza rete. Ottavo rapporto annuale su Torino, di Luca Davico, Silvia Crivello, Luisa Debernardi e Luca Staricco (2007)

Giochi aperti. Settimo rapporto annuale su Torino, di Luca Davico, Silvia Crivello, Luisa Debernardi, Andrea Stanghellini e Luca Staricco (2006)

L'immagine del cambiamento. Sesto rapporto annuale su Torino, di Luca Davico, Silvia Crivello, Luisa Debernardi e Andrea Stanghellini (2005); con il contributo di Torino Incontra

Le radici del nuovo futuro. Quinto rapporto annuale su Torino, di Luca Davico, Silvia Crivello, Luisa Debernardi, Anna Maria Gonella ed Elisa Rosso (2004)

Count down. Quarto rapporto annuale sulla Grande Torino, di Luca Davico, Silvia Crivello, Luisa Debernardi, Anna Maria Gonella ed Elisa Rosso (2003)

Voglia di cambiare. Terzo rapporto annuale sulla Grande Torino, di Luca Davico, Mirta Bonjean, Luisa Debernardi e Anna Maria Gonella (2002)

La mappa del mutamento. Secondo rapporto annuale sulla Grande Torino, di Luca Davico, Luisa Debernardi e Anna Maria Gonella (2001)

In edizione fuori commercio: **Lavori in corso. Primo rapporto annuale su Torino**, di Luca Davico e Luisa Debernardi (2000)

10 ANNI PER UN'ALTRA TORINO

2009
DECIMO RAPPORTO ANNUALE
SU TORINO

INIZIATIVA REALIZZATA CON IL CONTRIBUTO DI

COMPAGNIA
di San Paolo



Presidente Federico De Giuli

Comitato direttivo Paola Barbero, Giuseppina De Santis, Luciano Lenotti,
Vincenzo Portaluri

comitato **Giorgio Rota**

Presidente Carlo Bava

© 2009 L'EAU VIVE E COMITATO GIORGIO ROTA

Via Avogadro 10 - 10121 Torino

Telefono e fax 011 5171246

<http://www.comitatorota.it> - e-mail: eauvive@eauvive.it

Edizioni Angelo Guerini e Associati SpA

Viale Filippetti, 28 - 20122 Milano

<http://www.guerini.it> - e-mail: info@guerini.it

Prima edizione: maggio 2009

Ristampa: V IV III II I 2009 2010 2011 2012 2013

Printed in Italy

ISBN 978-88-6250-081-4

INDICE

Premessa	9
Introduzione	11

1. ECONOMIA

1.1. La struttura si modifica	17
1.2. Il settore terziario tra luci ed ombre	22
1.3. Una produzione industriale altalenante	27
1.4. Meno export, più investimenti esteri	31
1.5. La Regione guida l'innovazione	34
1.6. Il lavoro: più donne, pochi anziani	39
1.7. Di fronte alla crisi	41

2. POPOLAZIONE

2.1. Di nuovo in aumento	49
2.2. La diffusione degli stranieri	52
2.3. Il boom dei romeni	58
2.4. A che punto è l'integrazione?	60
2.5. La composizione della popolazione	66

3. TRASFORMAZIONI URBANE

3.1. Dieci anni fa: stagione di tanti nuovi piani	73
3.2. Il grande progetto delle Spine	77
3.3. Interventi in centro e in periferia	82
3.4. Dal Po alla «Grande Torino»	88
3.5. Un mercato immobiliare dinamico	94
3.6. Politiche per la casa, vecchie e nuove	97

4. FORMAZIONE

4.1. L'istruzione di base tiene	105
4.2. Crescono superiori e università	110
4.3. Formazione e sostenibilità sociale	120
4.4. Qualità e sostenibilità economica	125
4.5. Il rilancio degli atenei	130

5. CULTURA E TEMPO LIBERO

5.1. Molto denaro pubblico, poco privato	141
5.2. Musei: un sistema in crescita	146
5.3. Fiere e festival in chiaroscuro	155
5.4. Eventi grandi, eventi piccoli	161

6. AMBIENTE

6.1. Una città inquinata	171
6.2. Una città verde	178
6.3. Verso la sostenibilità energetica	183
6.4. Altre pressioni ambientali	187
6.5. Una città sicura?	193

7. MOBILITÀ

7.1. Il problema dell'accessibilità	207
7.2. Un aeroporto marginale	213
7.3. Autostrade: poche novità	218
7.4. Tanti piani, tante auto	222
7.5. Mobilità sostenibile?	227

8. SANITÀ

8.1. La salute dei torinesi	239
8.2. Una programmazione sanitaria discontinua	244

8.3. Riorganizzare gli ospedali	247
8.4. L'assistenza di base	252
8.5. I tempi di attesa e la mobilità sanitaria	255
8.6. La sostenibilità economica	261

9. WELFARE

9.1. Vulnerabilità e protezione sociale	269
9.2. Risposte diverse ai bisogni	272
9.3. Il ruolo strategico del Terzo settore	275
9.4. Verso un sistema dei servizi?	281

10. UN PO' PIÙ FORTI, UN PO' PIÙ DEBOLI

10.1. Dieci anni dopo...	295
10.2. Tanti progetti per il rilancio	300
10.3. Fronteggiare la crisi	307
Bibliografia	317

PREMESSA

Con l'edizione 2009 del rapporto su Torino siamo arrivati al decimo anno di lavoro; ci presentiamo quindi come una produzione adulta e con un gruppo di ricerca ormai rodato e ben inserito nella realtà cittadina.

Nel tempo la struttura del rapporto è cambiata cercando anno per anno di rispondere alle domande della politica e della società: una fotografia dell'esistente – frutto di ricerca, analisi ed interpretazione – che i soci del Comitato Giorgio Rota e del Circolo L'Eau Vive hanno condotto indirizzando il lavoro dei ricercatori, sempre attentamente equilibrato.

L'immagine della città che ne emerge è il frutto di dati, numeri e statistiche ma anche un racconto che riflette le opinioni espresse dai mass media e una indagine condotta con interviste a osservatori qualificati.

Lo sforzo principale è stato organizzare una base dati sempre più completa su scala cittadina e un'analisi approfondita e qualitativa degli argomenti più rilevanti.

Il primo obiettivo, utile soprattutto alla comunità scientifica e degli «addetti ai lavori», ha portato anche alla creazione di una banca dati on line, che speriamo di continuare ad arricchire con la collaborazione degli altri gruppi di ricerca presenti sul territorio; il secondo obiettivo del Rapporto è approfondire diversi argomenti ogni anno, in modo da cogliere la misura dei processi in atto con più accuratezza.

Ovviamente non sono mancate le critiche al nostro lavoro, soprattutto quando l'immagine della città restituita dai numeri si scostava da quella veicolata dai media o da convinzioni consolidate.

Quest'anno abbiamo deciso di affrontare un tema ancora più complesso, provando a tracciare un bilancio più di lungo periodo, per mettere a frutto la continuità con cui abbiamo svolto il nostro lavoro di ricerca, ma soprattutto spinti dalla consapevolezza dell'inevitabile esaurimento della spinta del programma politico nato all'inizio degli anni Novanta e di una generazione di amministratori che dovranno a breve essere sostituiti.

Si riapre quindi una stagione di riflessione e progettazione politica che non può essere affrontata sotto la pressione dei problemi contingenti.

È pur vero che nell'attuale periodo anomalo di emergenza economica ogni lettura che prescinda dall'enormità e dalla novità di

questa crisi risulterebbe fuori dalla storia; d'altro canto è nella natura di un rapporto annuale fare una lettura «in corsa» dei processi in atto, e anche quando si pretende di valutare ex-post tendenze di medio periodo lo si fa da un punto di vista attuale.

Proprio la crisi economica e il peso del debito accumulato per realizzare le Olimpiadi rende sempre più urgente una seria analisi di sostenibilità nel tempo delle politiche intraprese e delle ricadute generate; ovviamente si tratta di un esercizio assai complesso, che l'orizzonte del nostro Rapporto può solo tratteggiare.

Ogni azione produce delle esternalità, delle interazioni e delle reazioni molto difficili da misurare, i cui effetti variano a seconda del tempo e degli ambiti esaminati.

Quello che vorremmo con forza sottolineare è che se da un lato la crisi economica, e l'accumularsi di un debito significativo, oltre alla difficoltà di ricambio della classe politica, sembrano mettere in discussione il senso dell'enorme investimento fatto in questi anni in qualità urbana, apertura e diversificazione economica, non dobbiamo dimenticare da dove siamo partiti.

Una stagione – a cui Comitato Giorgio Rota e Circolo L'Eau Vive hanno attivamente partecipato – in cui la città ha trovato la forza per reagire alla crisi politica e alla crisi industriale di fine anni Ottanta, che sembravano preludere a un declino inarrestabile, ben rappresentato dal degrado urbano e ambientale in cui versava il centro come la periferia.

Sembrano passati secoli, ma occorre ricordare, per capire il senso di un complesso programma politico e urbanistico che ha favorito la transizione dell'economia locale verso assetti più moderni e una maggiore apertura internazionale.

Pensiamo che questi risultati siano il vero patrimonio culturale e competitivo da contrapporre all'indebitamento e che quindi vadano ulteriormente sostenuti e messi a frutto.

Crediamo che proprio sulla capacità di mettersi in discussione si giocherà la possibilità di una transizione morbida verso il rinnovamento degli obiettivi strategici e il ricambio della classe dirigente, due percorsi che vanno di pari passo e che andranno affrontati evitando eccessi di personalizzazione e ricercando un terreno laico di confronto.

**L'Eau Vive
Comitato Giorgio Rota**

INTRODUZIONE

Il primo *Rapporto annuale su Torino* uscì nella primavera del 2000, in un momento cioè di grande dinamismo locale: il Piano regolatore stava producendo le prime trasformazioni della città, era stato varato il Piano strategico, si moltiplicavano agenzie e progetti di sviluppo, la città aveva appena scoperto di essere stata scelta come sede dei Giochi olimpici del 2006.

Per dieci anni, il *Rapporto* ha cercato di accompagnare e analizzare le evoluzioni in atto nell'area metropolitana, con una disamina sia dei trend sia dei progetti (da avviare e in fase di realizzazione), irrobustendo negli anni l'approccio comparativo con le metropoli italiane e, quando possibile, con le altre europee.

Quest'anno il *Rapporto* si propone di fare il punto su quanto la città sia cambiata nel decennio trascorso, con una particolare attenzione per la qualità e la sostenibilità: «Lo sviluppo urbano sostenibile si caratterizza per un'equilibrata considerazione delle componenti *ambientale, sociale ed economica* nelle attività di programmazione e pianificazione. [In tal senso] la qualità della vita nell'ambiente urbano è oggi uno dei principali *fattori di competitività*»¹.

Per questa ragione – dopo avere dedicato per alcuni anni ampi capitoli ad approfondire specifici settori e aree tematiche – quest'anno la fotografia della città offerta dal volume è, nuovamente, il più possibile a trecentosessanta gradi. In ciascuno dei capitoli, dunque, si approfondiscono i differenti versanti della sostenibilità (sviluppo locale, innovazione, qualità della vita e dell'ambiente, equità, integrazione sociale ecc.), nelle loro implicazioni e relazioni reciproche. Ad esempio, si cerca di leggere i dati economici con una forte attenzione ai loro effetti sociali (in termini di redditi, consumi, occupazione), oppure di valutare i progetti ambientali guardando anche alle ricadute sulla competitività economica.

Come noto, da qualche mese ha fatto irruzione sulla scena una crisi economica le cui dimensioni e implicazioni sono tali da rendere per ora difficilissimo definirle e circoscriverle agli stessi governi e istituzioni sovranazionali. Sarebbe miope, evidentemente, produrre un'attenta analisi del decennio trascorso, omettendo di considerare che negli ultimi mesi lo scenario (globale e, per conseguenza, loca-

¹ Unione Europea, *Fondi strutturali e sviluppo sostenibile delle aree urbane*, 2004.

le) è profondamente mutato. Uno dei fili conduttori del *Rapporto* di quest'anno, quindi, è proprio quello di un ragionamento sugli effetti che la crisi economica potrebbe produrre sulla competitività e sulla sostenibilità, nei diversi settori analizzati nei capitoli che seguono. Evidentemente, in una fase di tale turbolenza, il ragionamento sulla crisi non può che scontare alcuni limiti, tipici di un *instant book*; tuttavia, il tentativo è di analizzare e valutare, al di là della contingenza, quanto le trasformazioni strutturali intervenute lungo il decennio scorso abbiano modificato le condizioni dei diversi soggetti, settori e progetti, in modo – tra l'altro – da renderli più o meno in grado di reggere l'inevitabile impatto delle difficoltà attuali.

Anche quest'anno il volume del *Rapporto* è integrato da una banca dati on line (sul sito www.comitatorota.it), rivolta a un pubblico di studiosi, decisori pubblici e privati, studenti, cittadini; contiene centinaia di tabelle elaborabili sull'area torinese – spesso confrontata con le principali metropoli – relative a diversi ambiti delle politiche urbane: demografia, economia, innovazione, formazione, ambiente e sicurezza, mobilità, assistenza, sanità, trasformazioni urbane, cultura, rapporti tra Torino e il Piemonte.

IL *Rapporto* DI QUESTANNO È STATO CHIUSO IL 30 APRILE 2009.

Il gruppo di ricerca, coordinato da Luca Davico e Luca Staricco, con la supervisione scientifica di Giuseppina De Santis, è formato anche da Giorgia Bella, Silvia Crivello, Sara Mela, Marco Riva e da Luisa Debernardi, responsabile della banca dati on line.

Come sempre, il *Rapporto* è l'esito di un lungo lavoro collegiale di progettazione e realizzazione di indagini dirette, di acquisizione, rielaborazione e analisi di dati statistici e informazioni qualitative. Luca Davico ha steso i capitoli 2, 3, 4, 6, 10; Luca Staricco i capitoli 1, 7, 8; il capitolo 5 è stato scritto da Silvia Crivello, Luca Davico e Luca Staricco; il capitolo 9 da Giorgia Bella e Luca Davico.

Desideriamo ringraziare per averci fornito preziose informazioni, opinioni e statistiche Luciano Abburrà (Ires Piemonte), Silvia Adriano (GTT), Elena Allegri (Università Piemonte Orientale), Claudio Ardito (Comune Torino), Nicoletta Arena (Comune Torino), Amalia Avolio (Comune Torino), Matteo Bagnasco (Comune Torino), Barbara Barazza (Ufficio Studi Cciaa), Federica Bello (Diocesi Torino), Alessandro Bertin (Twdc), Silvia Bianco (Italia 150), Marco Bonatti (Diocesi Torino), Lorenzo Bono (Ambiente Italia), Alberto

Bottari (Politecnico Torino), Gian Luigi Bulsei (Università Piemonte Orientale), Marina Busso (Comune Torino), Patrizia Calabrese (Compagnia San Paolo), Laura Campeotto (Comune Torino), Cristina Cappelli (Provincia Torino), Domenico Carbone (Università Valle d'Aosta), Marco Carnino (TOP), Antonietta Cerrato (Politecnico Torino), Enrico Chiarle (Provincia Torino), Angelica Ciocchetti (Comune Torino), Andrea Ciuti (Iride SpA), Carlo Colloca (Università Firenze), Silvia Cordero (Torino Internazionale), Diego Dalla Verde (Prefettura Torino), Luca Dal Pozzolo (Fondazione Fitzcarraldo), Giulio Davico, Iolanda Davletbaiev (Regione Piemonte), Claudio De Consoli (GTT), Antonio De Rossi (Urban Center metropolitano), Roberto Diecidue (Regione Piemonte), Emanuele Durante (Comune Torino), Giulietta Fassino (Urban Center metropolitano), Claudio Foggetti (Comune Torino), Arianna Fusero (Comune Torino), Maurizio Gambuzza (Veneto Lavoro), Fabrizio Gaudio (Iride), Anna Ghioni (Provincia Torino), Anna Maria Gai (Regione Piemonte), Luca Gai (Comune Torino), Maria Giangrande (Fondazione Fitzcarraldo), Pierfrancesca Giardina (Ufficio Studi Cciaa), Luisa Giustini (Autostrade per l'Italia), Federico Guiati (Fondazione Comunità Mirafiori), Giovanni Magnano (Comune Torino), Bruno Manghi (Compagnia San Paolo), Domenico Mangone (Comune Torino), Alberto Manzo (CPD Consulta Persone in Difficoltà Onlus), Danilo Maurizio (Veneto Lavoro), Michele Merola (Ambiente Italia), Stefano Molina (Fondazione Agnelli), Elisa Mora (Expo 2000), Luigi Morello (Compagnia San Paolo), Carla Nanni (Ires Piemonte), Giampaolo Nuvolati (Università Milano Bicocca), Filippo Orsini (Comune Torino), Luca Pallavidino (Provincia Torino), Patrizia Pasetti (Comune Torino), Mirko Pia (Regione Piemonte), Enrica Pisanu (Comune Torino), Isabelle Poirat (Diact – Datar), Bruna Ponti (TFF), Davide Prette (CPD Consulta Persone in Difficoltà Onlus), Antonella Rava (Comune Torino), Giancarlo Rivalta (Comune Torino), Francesca Rota (Politecnico Torino), Elisa Rosso (Torino Internazionale), Cristiana Savio (Comune Torino), Maria Grazia Sestero (Comune Torino), Emma Simoni (Comune Torino), Agata Spaziante (Politecnico Torino), Andrea Stanghellini (Agenzia mobilità metropolitana), Laura Tori (MiTo), Natalina Vaschetti (Provincia Torino), Rosella Visconti (Expo 2000), Crocifissa Zafarana (Comune Torino) e l'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica – Anfia.

Le immagini che compaiono nel *Rapporto*, su copertine dei capitoli (impaginate da Attilio Cardellino) e schede sono degli autori, tranne nel caso delle seguenti (tratte da siti: [www.](http://www.archingeo.files.wordpress.com)): capitolo 1 [archingeo.files.wordpress.com](http://www.archingeo.files.wordpress.com)

(sfondo), wollescote.dudley.gov.uk (computer), infoaut.org (Bertone), static.blogo.it (Fiat), media.panorama.it (Intesa S.Paolo), lastampa.it (Motorola), regione.piemonte.it (auto); capitolo 2 mammarsupio.files.wordpress.com (sfondo), ladomenicadivicenza.it (operaio), micheledottavio.com e noisposi.net (sposi), asianews.it (cinesi), centroaziza.com (danzatrici), illawarrafolkclub.org.au (suonatori), migrantitorino.it (preghiera), comune.torino.it (anziani); capitolo 3 parallelo45.com (cantiere spina), metrotorino.it (rete cantiere), diario-prevenzione.net (gru); capitolo 4 i3p.it (aula dal fondo), torinofengshui2008.it (Politecnico), unitn.it (esame scritto), italiaoggi.com.br (Valentino), unibs.it (aula dall'alto); capitolo 5 lavenaria.it (sfondo e giardini Venaria), files.splinder.com (hockey), mitosettembremusica.it (musicista), press.slowfood.it (Terramadre), undo.net (Oval); capitolo 6 sestriere.blogolandia.it (sfondo), farm4.static.flickr.com (fontana), farm2.static.flickr.com (mezzo Amiat), trapanidemocratica.blog.kataweb.it (cestino differenziata), repubblica.it (ciclista), farm1.static.flickr.com (viale); capitolo 7 micheledottavio.com (sfondo), images.google.com (tram), media.panorama.it (treno), media.washingtonpost.com (ciclista), free-os.it e locali.data.kataweb.it (code), comune.torino.it (car sharing), parchionline.it (aereo); capitolo 8 static.blogo.it (sfondo), laboraf.it (provetta), portale.asl.at.it (sala attesa), riviera24.it (operazione), fprconlus.it (centro Candiolo); capitolo 9 www.globalpress.it (sfondo), i11.photobucket.com (bimbo), retetelematica.org (anziano), piazzagrande.it (colloquio), ritazironi.it (atleta), 1.bp.blogspot.com (barbone); capitolo 10 lineaquotidiano.net (Mirafiori), comune.torino.it/gtt (metrò), 4.bp.blogspot.com (olimpiadi), lapresse.it (sindaci), repubblica.it (stadio), spaziotorino.it (colonnato), fiomtorino.it (Fiat Marchionne), finmeccanica.it (Alenia); europarl.europa.eu (scheda 1.2), oct.torino.it (scheda 3.1), cinemaipiemonte.it (prima foto di piazza Castello nella scheda 3.3), regione.piemonte.it (piazza San Carlo, nella stessa scheda), verdiamoci.it (scheda 6.1), trenitalia.com (scheda 7.1), panoramio.com (corso Francia, nella figura 7.13) e peverada.it (corso Brunelleschi nella stessa figura) e da *La Repubblica* del 4.2.2009 (scheda 8.1).